

Rapporto di maggioranza

numero

8016 R1

data

27 ottobre 2022

competenza

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

della Commissione formazione e cultura sulla mozione 14 dicembre 2020 presentata da Maddalena Ermotti- Lepori “Potenziare le settimane estive di lingue e sport”

(v. messaggio 16 giugno 2021 n. 8016)

1. INTRODUZIONE

Lingue e Sport è una fondazione supportata dal Cantone che da oltre 30 anni permette ai giovani di unire sport e apprendimento durante l'estate. I corsi, programmati in luglio ed agosto, sono destinati a bambini delle scuole dell'infanzia (corsi luglio bimbi), delle scuole elementari (corsi KIDS) e ai ragazzi delle scuole medie. I costi vanno da fr. 90.- se la partecipazione è di 3 giorni a fr. 130.- (luglio bimbi) e a fr. 650.- per corsi di due settimane in esternato o fr. 960.- per corsi in internato per i ragazzi delle scuole medie. Sono comunque previsti anche dei sussidi comunali. Oltre all'offerta dell'insegnamento di materie quali il francese, il tedesco, l'inglese, la matematica e la robotica (scuola media) impartito da docenti formati o in formazione presso il DFA, vengono proposte, a seconda della sede, da ben 15 a 20 attività sportive. Lingue e Sport è pertanto un'alternativa solida e ben consolidata grazie all'esperienza decennale che presenta corsi di materie scolastiche con attività sportive, stimolando bambini e ragazzi ad un sano apprendimento.

Aggiungiamo che, in collaborazione e il sostegno di Alleanza Patriziale Ticinese (ALPA) vengono inoltre proposte giornate dedicate alla scoperta del Ticino secondo la formula *conoscere – provare – creare*. Malgrado la difficile situazione pandemica, i corsi delle estati 2020 e 2021 si sono svolti regolarmente seguendo il piano di protezione di riferimento anti-Covid 19 sulla base delle disposizioni previste dalle autorità cantonali e federali.

2. LA MOZIONE “POTENZIARE LE SETTIMANE ESTIVE DI LINGUE E SPORT”

La mozione in oggetto, ritiene che l'italiano sia sì una materia importante da rafforzare ma che pure le altre lingue, in primis tedesco, francese e inglese debbano poter far capo ad una maggiore dotazione oraria. Essendo la scuola impossibilitata dal far ciò, i corsi Lingue e Sport potrebbero sopperire a questo problema nonché servirebbero ad occupare in modo utile i bambini e i ragazzi.

La mozione avanza quattro specifiche richieste: la prima concerne il potenziamento delle settimane Lingue e Sport e offrire un aiuto finanziario. In secondo luogo si chiede di combinare sì l'insegnamento della lingua (nella fattispecie tedesco) con attività sportive ma che la lingua parlata sia il tedesco. Nel terzo punto si chiede una valutazione dei costi del progetto menzionato confrontandoli con i costi previsti per i laboratori di tedesco. Infine, si propone un confronto tra i citati laboratori e i corsi estivi di due settimane di tedesco.

3. IL MESSAGGIO N. 8016 DEL 16 GIUGNO 2021

Il Consiglio di Stato, nel messaggio 8016 del 16 giugno 2021, pur apprezzando le proposte della mozione e il giudizio positivo dei corsi, puntualizza che il Cantone fornisce ai corsi Lingue e Sport un supporto logistico-organizzativo grazie al settore Gioventù e Sport (DECS) ma che la programmazione, la pianificazione e lo svolgimento dei corsi sono gestiti dalla fondazione L+S. Ne consegue che il Consiglio di Stato non può intervenire finanziariamente; tale intervento, continua nel messaggio, “non potrebbe in ogni caso essere attribuito a un unico ente privato.” In merito al secondo punto dei mozionanti il Consiglio di Stato, pur apprezzando l'innovazione introdotta da tale proposta di svolgere le attività sportive in una lingua che non sia l'italiano, ribadisce che sono gli organizzatori a pianificare e a decidere le modalità di insegnamento.

La terza proposta contenuta nella mozione, come pure la quarta, suggeriscono il confronto tra i costi e gli esiti dei laboratori a confronto con le misure proposte dai mozionanti.

Il Consiglio di Stato esprime la sua grande perplessità in merito, ricordando che la natura è “profondamente diversa” mentre un vero confronto potrebbe aver luogo solo con oggetti simili. Il laboratorio, a detta del Consiglio di Stato, è una forma didattica per, in questo caso, l'insegnamento del tedesco mentre, diversamente, i corsi L+S sono non solo limitati nel tempo, ma rappresentano una ripetizione ed un apprendimento delle conoscenze acquisite all'interno dell'obbligo scolastico. Ribadendo dunque che le proposte al punto tre e quattro della mozione sono irrealizzabili trattandosi di cose molto diverse tra di loro, il Consiglio di Stato conclude puntualizzando che il messaggio n. 7861 “Modifica della legislazione scolastica per l'introduzione di alcune norme inerenti gli scambi linguistici e al sostegno del plurilinguismo degli allievi e per la revisione delle norme sulle lingue di insegnamento”, votato dal Parlamento lo scorso febbraio, già prevede una maggior promozione e un maggior sostegno finanziario per gli scambi linguistici paragonabile ad una sorta di apprendimento ‘immersivo’ nella lingua 2.

In conclusione, per quanto espresso nel messaggio, il Consiglio di Stato invita a non dar seguito alle proposte contenute nella mozione.

4. RISPOSTE DEL CONSIGLIO DI STATO A PUNTUALI DOMANDE DELLA COMMISSIONE FORMAZIONE E CULTURA

In data 24 febbraio 2022 ed in seguito l'8 marzo 2022 la Commissione formazione e cultura ha inoltrato dieci domande al Consiglio di Stato onde ottenere un ulteriore approfondimento sulla richiesta della mozione. In merito alle basi legali del finanziamento cantonale nonché della messa a disposizione di edifici scolastici alla Fondazione Lingue e Sport si rimanda alla Risoluzione governativa No. 1250 del 9 marzo 1983 che prevede, come già descritto nel messaggio, che il Cantone fornisce ai corsi L+S un supporto logistico e amministrativo attraverso il personale e le infrastrutture di “Gioventù e Sport” gestite dall'Ufficio dello sport del DECS.

Non sono peraltro previsti finanziamenti da parte del Cantone; l'unica eccezione è avvenuta dell'anno pandemico 2020 quando il Cantone versò fr. 106'655 per permettere il regolare svolgimento dei corsi per coprire gli oneri supplementari prodotti dalla situazione straordinaria.

Mentre il Cantone non prevede riduzioni delle tasse di iscrizione e frequenza, alcuni comuni le considerano, vedi https://linguesport.ch/wp-content/uploads/2021/02/Tabella_contributi_2022.pdf, aggiornato il 25.02.2022, oppure ci sarebbe la possibilità di far capo a fondazioni private come ad esempio Pro Juventute. Per il Consiglio di Stato una eventuale modifica della LAF non sarebbe fattibile in quanto unicamente una minima parte della popolazione potrebbe averne diritto. Il Consiglio di fondazione si dichiara disponibile a valutare un ampliamento delle proprie offerte a dipendenza delle esigenze; ad oggi manca tuttavia una base legale per stipulare contratti di prestazione.

Si ricorda inoltre che la stessa fondazione fu inizialmente promossa dal Rotary Club del Canton Ticino, i cui membri si mettevano a disposizione a titolo volontario; l'obiettivo finanziario era e rimane il pareggio dei costi. In merito a una proposta della mozione, ossia quella di abbinare l'insegnamento del tedesco alle attività sportive, culturali o ricreative il Consiglio di Stato, richiamando l'indipendenza della fondazione nell'organizzazione dei corsi, specifica che suggerimenti non vincolanti possono essere proposti. Non è però fattibile proporre l'introduzione di attività sportive insegnate in tedesco in quanto il criterio primario per l'assunzione è il possesso dei brevetti Gioventù e Sport. Ne consegue che l'insegnamento del tedesco sarebbe un ulteriore criterio di selezione che potrebbe limitare i monitori disponibili come pure diminuire l'offerta di attività sportive.

Infine, la promozione e il sostegno finanziario agli scambi linguistici come da Messaggio 7861 sono stati fortemente condizionati dalla pandemia per cui al momento non è possibile fornire dati riguardo al numero di scambi e ai costi; grazie alla ripresa dei viaggi nel Continente le prospettive rimangono buone. Pure raffronti con altri Cantoni Svizzeri non possono essere citati a mo' di esempio in quanto non ci sono in Svizzera delle fondazioni paragonabili a Lingue e Sport. Il Consiglio di Stato cita unicamente un esempio nel Canton Grigioni e uno nel Canton Vaud, di natura organizzativa e finanziaria totalmente diversi dai corsi organizzati da L+S.

5. CONCLUSIONI

Dopo aver discusso la mozione, il messaggio e le risposte del Consiglio di Stato durante le sue sedute, la maggioranza della Commissione formazione e cultura, pur essendo particolarmente sensibile alla tematica e aderendo pienamente allo scopo principale della Fondazione Lingue e Sport di offrire alla gioventù ticinese la possibilità di praticare attività sportive e al contempo di rafforzare le proprie nozioni scolastiche, ritiene che la situazione finanziaria attuale non dia spazio per attuare le proposte contenute nella mozione. Di conseguenza, un gruppo di commissari si impegnerà ad inoltrare un'iniziativa per sondare la possibilità di poter disporre di una base legale. Per i motivi citati, la maggioranza della commissione condivide le conclusioni del Consiglio di Stato e invita il parlamento a non dar seguito alla mozione.

Per la maggioranza della Commissione formazione e cultura:

Lelia Guscio, relatrice

Biscossa (con riserva) - Ghisletta (con riserva) - Guerra -

Ortelli P. - Pellegrini - Piezzi - Polli - Pugno-Ghirlanda -

Robbiani - Seitz - Speciali - Tenconi